

GIROVAGANDO PER L'ITALIA

di Enrico

ASOLO (TV)

Area attrezzata

Via Forestuzzo, prima del paese provenendo dalla S.S. 248.

Sosta a pagamento (7euro) per 12 mezzi, acqua, pozzetto, illuminazione, elettricità, barbecue, servizio navetta per il centro.



Panoramica centro storico e Rocca

Definita “La città dai cento orizzonti” o “Perla del Veneto”, Asolo è uno dei piccoli centri storici più suggestivi.

Cresciuta su insediamenti paleoveneti, grazie alla favorevole posizione e alla felicità del clima, divenne centro romano di un certo prestigio.

La città conserva un caratteristico aspetto medievale, raccolta entro le antiche mura e dominata dalla Rocca, austera fortezza sul monte Ricco che sovrasta la città; molto suggestive sono le vie affiancate dai portici ad arco gotico, dagli antichi palazzi e dalle case sulle cui facciate, coperte da affreschi, si aprono graziosi balconi. Si sottolineano poi il Castello della Regina che contiene oggi il Teatro Duse, la Cattedrale al cui interno si può ammirare l'Assunta di Lorenzo Lotto ed il Museo civico che racconta arte, miti e atmosfera della città. Tra le varie sezioni si possono visitare una accurata sezione archeologica che documenta le antiche origini della città, le sale dedicate alla divina Eleonora Duse,

Asolo è stata selezionata dall'A NCI come uno dei borghi più belli d'Italia ed è insignita del premio “Città veneta della Cultura 2003”.

UN ITINERARIO TRA I MONUMENTI



Rocca e mura della città

Opere di grande valore storico, artistico e culturale, vicoli, palazzi, portici. Tutto in città parla di un passato millenario quasi come tra le sale di un'esposizione permanente, dove è possibile ammirare l'opera unica della natura e del genio dell'uomo. L'idea di un "museo diffuso" trova qui una delle sue migliori espressioni. Asolo conserva un'impronta medievale, raccolta entro le antiche **mura** (9) e dominata dalla **Rocca** (10), imponente costruzione medievale a guardia dell'abitato in cima al Monte Ricco. Cuore della città si può considerare la centrale Piazza Garibaldi, con la **fontana** (8) cinquecentesca sovrastata dal leone alato di S. Marco; di qui si possono facilmente raggiungere alcuni dei principali monumenti di Asolo: il **Castello** (16), fortezza inferiore nel Medioevo, che fu residenza di Caterina Cornaro e della sua corte rinascimentale; più volte modificato, con la caratteristica originale torre Reata, ospita oggi il **teatro dedicato ad Eleonora Duse** (17). Il **Palazzo della Ragione** (6), costruzione del '400 con facciata affrescata dal Contarini (1560) è attualmente sede del **Museo Civico** (7). La **Cattedrale** medievale (5), storica sede vescovile rimaneggiata nel '700 su progetto di Giorgio Massari, custodisce importanti opere di Lorenzo Lotto (Assunta)



*Veduta di Asolo
con Rocca e Cattedrale*

Jacopo da Ponte detto il Bassano (Assunta), Sebastiano Bastiani (San Girolamo). Sul lato nord-est dell'adiacente **Piazza Brugnoli** (12), dove nell'antichità si trovavano le terme romane, è visitabile l'ultimo tratto dell'acquedotto romano "**la Bot**" (13). A dominare la stessa piazza, dall'alto del suo giardino a terrazze, è la settecentesca **villa Scotti-Pasini** (14).



*Palazzo Beltramini
Municipio*

Uno sguardo attento meritano in piazza D'Annunzio il **Palazzo Beltramini** (18), ristrutturato nel settecento ad opera dell'architetto Giorgio Massari ed attuale Municipio, e la **Casa della Duse** (19), in via Canova, con lapide dettata da Gabriele D'Annunzio. Molto caratteristiche sono le vie porticate, i palazzi affrescati con bifore, trifore e balconi. Tra queste via Browning, dove abitò il poeta inglese: vi si affacciano palazzetti e case in stile gotico e barocco, alcuni decorati con affreschi del XV e XVI sec. Un po' più in là si trovano la cinquecentesca **Fontanella Zen** (3) e **Villa Freya** (4), dimora di **Freya Stark**, nei cui giardini tra l'altro si trovano le tracce del Teatro Romano. Allungando il raggio della distanza dal centro, degni di nota sono la **Chiesa di S. Gottardo** (1) del XIII secolo con interessanti affreschi e la **casa-fondazione Malipiero** (2); il **convento dei SS. Pietro e Paolo** (11); la **Chiesa di S. Caterina** (21) con affreschi del '400. E ancora, allontanandosi un po' dalla cinta muraria la **Casa Longobarda** (22), la **Chiesa di S. Anna** (24), sul colle che accoglie il cimitero con le tombe di **Eleonora Duse** e di **Freya Stark**. La **Villa degli Armeni** (23), presso Sant'Anna, mostra sulla facciata affreschi del XVI sec. con scene bibliche; una galleria sotterranea la collega alla dependance detta "Il Fresco" che si affaccia sul versante opposto della collina, rivolta verso la città. Ad ovest del centro urbano, nella frazione di Pagnano, sopravvive l'antica struttura del "**Maglio**" (25), piccola fucina del 1468, in funzione fino ad anni recenti e oggi restaurata.



Casa Longobarda

Inserita in uno dei più interessanti comprensori storico artistici del Veneto, da alcuni anni Asolo fa parte di percorsi turistici importanti come, ad esempio, quello che la colloca nel progetto **Esagono**: quest'ultimo in particolare la coinvolge assieme a **Bassano**, **Marostica**, **Possagno**, **Castelfranco Veneto** e **Cittadella** nella promozione di un territorio di straordinario valore ambientale, dove il patrimonio di una natura incantevole, delle città murate, delle opere artistiche e delle ville palladiane si mischia alla tradizione artigiana e ad una radicata vocazione culinaria.

ENOGASTRONOMIA



Bellini, Rossini, Puccini



Aperitivo al Melograno



Caffè Centrale

I sapori dei prodotti locali, il gusto della buona tavola, le botteghe artigiane che insieme a osterie e caffè si affacciano su portici e piazze sono parte del clima suadente che si avverte passeggiando per le vie del borgo, è il ritmo lento del vivere "asolando". L'atmosfera asolana non sarebbe forse la stessa senza la possibilità di una sosta in enoteca o senza i profumi ed i piaceri della tavola provenienti da una vocazione enogastronomica antica. Ristoranti e trattorie, come ogni cosa ad Asolo, sono luoghi raccolti dove gustare pietanze di una tradizione culinaria semplice e genuina, legata al mutare delle stagioni e all'influenza veneziana: dalle sarde in saor ai bigoli in salsa, dalle zuppe di funghi alla pasta e fagioli, fino al radicchio di Treviso o di Castelfranco, alla zucca, agli asparagi bianchi di Bassano.

Un po' ovunque si possono assaggiare i tipici "cicchetti", buon vino o sfiziose specialità come il gelato al sambuco o il "Tintoretto", variante del Bellini al gusto di melograno. Non è difficile immaginare seduti ai tavolini dei caffè i celebri personaggi che hanno soggiornato in questa città negli ultimi due secoli, dai poeti o musicisti come Robert Browning o Gian Francesco Malipiero, alle celebrità come Mastroianni e la Deneuve, o Yoko Ono e molti altri.

Ad Asolo è ancora possibile trovare il pane cotto a legna e nelle botteghe enogastronomiche c'è l'imbarazzo della scelta tra salumi locali, vini, grappe, oli, confetture e dolci deliziosi.

I prodotti tipici di questo territorio si possono definire di nicchia, altrove introvabili; si distinguono per l'attenzione alla coltivazione biologica, per la salvaguardia di antiche tradizioni e di particolari produzioni locali come per esempio il mais bianco perla e il formaggio Morlacco, il formaggio Bastardo e il Biso (pisello) di Borso del Grappa, i fagioli nani di Levada e le mele di Monfumo, la produzione dell'olio della Pedemontana del Grappa che ha qui l'appendice più settentrionale, le ciliegie di Maser e il miele del Grappa.

Rossi vigorosi e bianchi importanti come Merlot, Cabernet, Prosecco, Chardonnay, Pinot, Incrocio Manzoni. Sono gli ottimi vini della zona che si servono sulle tavole asolane o che si possono degustare nelle enoteche. Asolo è polo importante della produzione doc "Montello e Colli Asolani", e le migliori selezioni locali hanno ricevuto anche molti riconoscimenti.

Compresa nel circuito nazionale delle Città Del Vino, ogni anno ad agosto con la manifestazione "Calici di Stelle", come in altre città del vino italiane, si celebrano con degustazioni e assaggi i migliori vini del territorio e i prodotti locali tipici.